

La Foresta

itinerari nell'arte contemporanea

SILVIA ARGIOLAS
ALESSANDRO PESSOLI
ALESSANDRO SAMBINI
STEFANO SERRETTA

UN SEGNALE DI RESISTENZA, LORENZO
BALBI / GORDON MATTA-CLARK,
APOCALISSE IN BAROCCO, ANDREA
CORTELLESA / LA FORESTA AI TEMPI DEL
BIOIPERMEDIA, FRANCESCA LAZZARINI / LA
CADUTA DI UN IMPERO, ANDREA TINTERRI
/ COORDINATE PER UNA FUORIUSCITA,
DOMENICO RUSSO / LA CRITICA
NELL'EPOCA DI INSTAGRAM, EMANUELA
ZANON / BILANCI E CONSIDERAZIONI NEGLI
ANNI DEL RITORNO, LUCA ZUCCALA

1/2
*19



La Foresta - itinerari nell'arte contemporanea

Direttori artistici: Domenico Russo e Andrea Tinterri

Progetto grafico: Pietro Iaccarino

Redazione: Cecilia Mutti, Domenico Russo, Andrea Tinterri

Isbn 9978-88-7364-749-2

© 2019, NUOVA EDITRICE BERTI

Tutte le opere degli artisti presentate nella rivista sono inedite.

È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, dei testi e delle immagini senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

www.nuovaeditriceberti.it

Si ringrazia: BDC - Bonanni Del Rio Catalog

B·D·C ○



la caduta di un impero

Aumentare i protagonisti sulla scena. Partiamo da questo presupposto.

Soggetti che non si erano mai considerati capaci di elaborare meccanismi creativi (se non, forse, in rarissimi casi), diventano produttori di immagini (in movimento), restituendo esperienze iconografiche che potremmo definire vernacolari. Mi riferisco ad uno degli ultimi lavori di Emilio Vavarella, artista che da alcuni anni sta concentrando la sua ricerca sul rapporto tra uomo e tecnologia, mettendo in luce una produzione ambigua, in cui i piani si sovrappongono a creare una dimensione inedita. *Animal Cinema* è un film prodotto nel 2017 in cui vengono montati undici filmati di animali che si impadroniscono di una telecamera, brevi video in cui l'uomo è estromesso dall'azione e l'animale autonomamente e involontariamente (?) crea cinema, o qualcosa di simile. Il punto d'osservazione non è più umano, la prospettiva cambia. Gli spostamenti della cinepresa sono effettuati da denti, bocche, tentacoli, artigli, becchi. I filmati vengono selezionati da YouTube e montati in modo tale che il passaggio tra i diversi video sembra naturale, uno slittamento tra regni animali diversi che appare consequenziale,

senza alcun trauma. Un granchio, un polipo, un leone, un'aquila, nuovi registi, nuovi produttori di immagini, protagonisti di un nuovo cinema in cui l'uomo fornisce solo il mezzo, lo strumento grazie al quale innesca il meccanismo. Non c'è musica, il suono è quello ambientale. Un realismo portato alle estreme conseguenze. Ma perché *Animal Cinema*? Perché non lasciare tale esperienza ad un semplice divertimento della rete, ma trasformarla in ricerca, offrendole l'opportunità di *opera*?

Credo venga messa in atto una forma di integrazione, forse ancora inaccettabile, tra il non umano e l'umano, il tentativo di raggiungere un grado zero, ossia offrire una scena e una sceneggiatura che comprenda nuovi *ospiti*, precedentemente mai contemplati. Il non umano si può tradurre in zebra, ghepardo, cane, orso, intelligenza artificiale, topo, algoritmo, squalo, robot. Poli opposti, ma che, in questo caso, risultano essere molto simili. Un non umano che inizia ad esercitare la propria capacità di programmare e pensare immagini, in alcuni casi in modo autosufficiente. Sono esercizi che Vavarella coglie e accoglie all'interno della propria produzione per facilitare quella negoziazione tra dimensioni inconciliabili



(apparentemente). Il discrimine sta proprio nell'apparenza, nel modo in cui l'immagine si mostra. In *Animal Cinema* è palese che i registi appartengano al mondo animale: in tutti i casi l'autore compare all'interno della scena, il regista inquadra se stesso, si immortala nello spazio della ripresa. Ma sono plausibili situazioni in cui le immagini in movimento escludano tale presenza: in questo caso le produzioni (umano e non umano) si mescolerebbero rendendo complicato il riconoscimento e la differenziazione. Nello stesso modo in cui un algoritmo produce immagini, senza palesare la propria presenza, simulando una produzione non propria (tematica affrontata nel progetto *Spelling book* di Alessandro Sambini). Ecco che le fonti confondono la loro origine. Lo spaesamento è in atto. Il grado zero risiede in una rinnovata negoziazione tra linguaggi

che si credevano inconciliabili e ora appaiono sin troppo simili, una vicinanza che spaventa, terrorizza l'osservatore, ammettendo l'artificiale, la natura, la presenza extra (...).

L'ultimo animale che si impadronisce della telecamera è un'aquila, un volo che si conclude su delle rocce rossastre, l'inquadratura rimane capovolta per qualche secondo, una metafora implicita, l'animale scompare dalla scena, l'immagine è fissa. L'uomo non è più solo, la competizione si apre a nuove prospettive, nuovi regni. Negli ultimi secondi del film riappare la testa dell'uccello all'interno dell'inquadratura, dopo un primo tentativo andato a vuoto, con il becco riesce a spegnere la telecamera, l'autonomia è raggiunta, una padronanza del mezzo ancora spuria, da esercitare, ma qualcosa è successo, un impero è caduto.

Andrea Tinterri





gli articoli di questo numero

UN SEGNALE DI RESISTENZA, LORENZO BALBI.....	pag. 2
LA FORESTA AI TEMPI DEL BIOPERMEDIA, FRANCESCA LAZZARINI..	pag. 6
LA CADUTA DI UN IMPERO, ANDREA TINTERRI	pag. 8
LA CRITICA NELL'EPOCA DI INSTAGRAM, EMANUELA ZANON.....	pag. 10
BILANCI E CONSIDERAZIONI NEGLI ANNI DEL RITORNO, LUCA ZUCCALA.....	pag. 18
COORDINATE PER UNA FUORIUSCITA, DOMENICO RUSSO.....	pag. 22
GORDON MATTA-CLARK. APOCALISSE IN BAROCCO, ANDREA CORTELLESSA.....	pag. 26

le opere di questo numero

SILVIA ARGIOLAS, THE LAST FIVE MONTHS.....	pag. 4
ALESSANDRO SAMBINI, PEOPLE AT AN EXHIBITION.....	pag. 12
STEFANO SERRETTA, TRILLIONS.....	pag. 20
ALESSANDRO PESSOLI, TESTA CRISTIANA N.2.....	pag. 24

La Foresta è stampata in 1000 copie su carta naturale Munken Lynx

come far parte della Foresta

L'abbonamento standard costa 20 euro e comprende due uscite all'anno, le spese di spedizione e la newsletter bimestrale.
L'abbonamento supporter costa 40 euro e comprende due uscite all'anno, le spese di spedizione, la newsletter bimestrale,
un gadget di benvenuto e un libro omaggio scelto dalla redazione.

Numero speciale con opera originale di Alessandro Sambini in tiratura limitata di 50 copie a 120 euro

per informazioni redazione.laforesta@gmail.com





9 788873 647492 >

euro 12,00

